

TFR e crediti di lavoro: indici ISTAT aggiornati a dicembre 2019

Con riferimento al mese di dicembre 2019 è pari a 1,793830 il coefficiente di rivalutazione delle quote di trattamento di fine rapporto accantonate. A seguito del comunicato ISTAT del 17 gennaio 2020, che ha stabilito in 102,5 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) (senza tabacchi), sono stati rielaborati i coefficienti validi per il mese di dicembre 2019 del trattamento di fine rapporto e dei crediti di lavoro.

Cassazione: contratto a termine stipulato ante Jobs Act convertito e nullità del termine

Con sentenza n. **823** del **16 gennaio 2020**, la Corte di Cassazione ha affermato che *"i lavoratori assunti a tempo determinato prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23/2015, con rapporto di lavoro giudizialmente convertito a tempo indeterminato solo successivamente a tale decreto, in alcun modo possono essere considerati nuovi assunti. Di conseguenza, la nullità della clausola appositiva del termine ha natura dichiarativa e non costitutiva e, pertanto, si verifica con 'effetto ex tunc' della conversione del rapporto a tempo indeterminato operata a decorrere dalla illegittima stipulazione del contratto a termine"*.

Alla luce di tale principio la Corte ha elencato le ipotesi di conversione, successive al 7 marzo 2015, che comportano l'applicabilità del decreto legislativo n. 23/2015: conversione volontaria, continuazione del rapporto oltre i limiti legali, mancato rispetto delle clausole di "stacco" tra un rapporto a tempo determinato e l'altro, superamento del limite dei 24 mesi previsti, ora, dall'art. 19 del decreto legislativo n. 81/2015, dopo le modifiche introdotte dal D.L. n. 87/2018 (c.d. Decreto Dignità).

Certificazione Unica 2020

L'Agenzia delle Entrate, con il **provvedimento 15 gennaio 2020**, pubblicato sul sito istituzionale in data 15 gennaio 2020, ha approvato il **modello dichiarativo CU/2020**, relativo all'annualità d'imposta 2019, nonché il frontespizio per la trasmissione telematica e il quadro CT con le relative istruzioni. La CU deve essere trasmessa all'Agenzia delle Entrate entro il **9 marzo 2020** (in quanto il termine di legge del 7 marzo cade di sabato).

Comunicazioni obbligatorie in materia di lavoro

- Nuovi standard informativi

- Novità del DM 20.12.2019 n. 963

Con il DM 20.12.2019 n. **963** sono state apportate revisioni agli standard informativi delle comunicazioni obbligatorie.

Tra le principali novità figurano:

- il controllo di congruità del minimo retributivo previsto dal CCNL applicato dal datore di lavoro per il livello di inquadramento assegnato al lavoratore (il campo "Retribuzione/Compenso" sarà difatti automaticamente compilato con il valore della retribuzione annuale lorda minima);
- l'introduzione nei modelli UniLAV delle informazioni per la raccolta dei dati sui rapporti di lavoro dei soggetti impiegati nelle attività di consegna di beni per conto altrui, in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi e veicoli a motore (**art. 47** co. 2 lett. a) del DLgs. 285/92), attraverso piattaforme anche digitali (c.d. "riders")

Detassazione dei premi di risultato

- Imposta sostitutiva del 10% sui premi di produttività

- Condizioni per la fruizione (risposta interpello Agenzia delle Entrate 31.10.2019 n. 456)

L'Agenzia delle Entrate con la risposta interpello 31.10.2019 n. **456** ha precisato che la detassazione del premio di risultato è possibile solo se la maturazione dello stesso avviene dopo la stipula del contratto collettivo, introducendo inoltre un criterio di riduzione del premio detassabile, sulla base del principio di "pro rata temporis".

In base al nuovo criterio, per la misurazione dell'incrementalità, il confronto avviene tra due periodi infrannuali, invece che anno su anno.

Alla luce delle indicazioni della risposta interpello **456/2019**, sembra quindi ragionevole:

- non detassare l'intero premio maturato nel 2019;
- oppure considerare agevolabile solo il periodo successivo alla stipula del contratto collettivo, ma con l'incertezza circa il periodo del 2019 da prendere come riferimento per misurare l'incrementalità.

STUDIO ANSELMi